



## FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE: LA PRIMA IN ITALIA

di Elisabetta Gravano,  
Toni Ventre,  
Stefano Berti,  
*Foresta Modello Montagne  
Fiorentine*

La Rete internazionale delle Foreste Modello (IMFN) è un'associazione volontaria di partner di tutto il mondo che lavora per la diffusione della gestione e l'uso sostenibile delle foreste e dei paesaggi forestali. Il concetto di Foresta Modello proviene dal Canada e si fonda sull'idea che un ampio partenariato, che lavora sulla sostenibilità della foresta, è via preferenziale e strategica per l'incremento, attraverso l'innovazione e la *governance*, della qualità della vita nelle aree rurali.

L'attività della rete si manifesta concretamente tramite la disseminazione, il consolidamento dei progetti di cooperazione che coinvolgono i membri della rete, lo scambio tramite seminari e visite studio di informazioni, esperienze e *know how* su argomenti chiave per tutte le Foreste Modello. La Rete internazionale si suddivide in varie reti locali: a livello mediterraneo è attiva la Rete delle Foreste Modello nel Mediterraneo (MMFN) che approfondisce i temi e le specificità di questo territorio.

### La nascita della FMMF

Nel 2009 anche la Regione Toscana con Deliberazione di Giunta regionale n 128 (DGR 128/2009) ha aderito al partenariato siglando un accordo con il segretariato canadese e con quello spagnolo (Castilla y Leon), capofila per la Rete delle Foreste Modello nel Mediterraneo. La Regione Toscana ha aderito al partenariato in considerazione dell'assetto normativo e programmatico del settore forestale regionale che rende la Toscana un modello e un esempio a livello nazionale per

la gestione sostenibile della risorsa bosco. A seguito dell'adesione al partenariato internazionale sono nate una serie di iniziative volte a capire quale percorso seguire per realizzare una Foresta Modello nel territorio. Partendo dal presupposto che la Foresta Modello potrà coincidere con tutto il territorio regionale, si è comunque deciso di iniziare con un sito pilota individuato nel territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (UCVV) con l'obiettivo poi di estendere il processo ad altre realtà toscane in considerazione del fatto che la gestione forestale sostenibile e la partecipazione da parte di tutti i soggetti interessati rappresentano punti fondamentali della politica forestale regionale. L'esperienza dell'UCVV in ambito di percorsi partecipati già attuati in vari progetti (Agenda 21, realizzazione impianti di teleriscaldamento) ha fatto sì che lo sviluppo di questo processo innovativo di *governance* sia progressivamente cresciuto a partire da un evento di presentazione avvenuto nel Dicembre 2010. A seguito di quest'ultimo i differenti attori delle varie filiere di produzione e di interesse afferenti alla foresta si sono riuniti in decine di incontri al fine di definire azioni, attività e priorità che sarebbero andati a costituire il Piano Strategico della nascente Foresta Modello. Di fatto il sistema adottato ha visto un progressivo coinvolgimento "a spirale" o a "cerchi concentrici" di soggetti, pubblici e privati, partendo da quelli che tradizionalmente si ritengono più afferenti al bosco (Unioni di Comuni, Parco nazionale, Università e CNR, ditte boschive, aziende agroforestali, liberi professionisti agronomi e forestali)

fino ad arrivare a soggetti che normalmente appartengono ad altri settori (associazioni culturali e sportive, comuni, turismo, ecc.). La partecipazione volontaria, la passione e l'entusiasmo di tutti nel costruire il percorso oltre che le variegate competenze, pubbliche e private, coinvolte hanno portato la commissione esaminatrice della IMFN a concedere la qualifica di Foresta Modello candidata già nell'Ottobre del 2011 e quindi alla nascita dell'Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine (FMMF). L'accreditamento definitivo presso la IMFN è stato poi completato, come da seconda verifica della commissione incaricata, nell'Ottobre 2012.

Dalla sua nascita, nel Febbraio 2012, l'Associazione FMMF, a carattere volontario e senza fini di lucro, ha visto incrementare il numero dei propri soci che, dai 44 iniziali fondatori, in pochi anni ha raggiunto il numero di 90, così suddivisi: 15 Associazioni, 30 liberi professionisti e privati cittadini, 14 Enti territoriali e di ricerca (Università/CNR/CREA), 31 Aziende e Società.

## Le Commissioni tematiche

Le attività dell'Associazione sono sviluppate secondo un Piano Strategico a carattere quinquennale, redatto sulla base delle esigenze evidenziate e condivise dai soci, portate avanti in particolare dalle Commissioni tematiche (CT):

- CT Ambiente e Società, che opera nell'individuazione di risorse e dinamiche ambientali che possano essere valorizzate attraverso progetti e percorsi condivisi;
- CT Cultura e Turismo, che promuove il turismo sostenibile al fine di valorizzare il territorio, stimolando azioni di rete condivise tra l'associazionismo, le realtà produttive e i soggetti pubblici;
- CT Filiere Produttive, sia agroalimentari che forestali, che lavora per costituire una rete di fattorie promuovendo il valore del cibo buono e delle buone pratiche come anche per valorizzare il marchio "FMMF il legno", marchio registrato che garantisce la provenienza locale, la sostenibilità e legalità della produzione;
- CT Rapporti Internazionali, che condivide le esperienze e i progetti locali con la Rete Mediterranea e la Rete Internazionale, promuovendo gli scambi di *know how* e rafforzando il ruolo delle Reti quale efficace strumento di *governance* locale nei territori rurali.

## I progetti

Numerosi sono i progetti portati avanti e diversi sono anche i risultati tangibili raggiunti. Tra i progetti merita sottolineare APROFOMO (Avvio PROcesso FOresta MOdello), finanziamento G.A.L. START con la Misura 124 del Piano di Sviluppo Rurale, asse LEADER con capofila l'UCVV, che ha portato ad un disciplinare per l'adozione di standard qualitativi per il lavoro in bosco ed alla certificazione in ambito europeo di una nuova macchina classificatrice portatile, utilizzabile per le principali specie italiane per uso strutturale (larice, douglasia, pino nero, abete, castagno).

Sempre nell'ambito della Misura 124 del PSR, asse LEADER, è stato sviluppato il progetto DEMOSCOPE (DEFinizione di un MOdello Sperimentale per la COMmercializzazione di Prodotti forestali della

FMMF) che ha permesso di realizzare un sito web in cui inserire i prodotti contribuendo a strutturare la filiera forestale del territorio della FMMF con il coinvolgimento di tutti gli operatori e promuovendo il prodotto locale anche al di fuori dei confini territoriali. È nato anche lo ShowWood, un edificio divenuto poi sede operativa della FMMF, interamente costruito con legname locale e ideato per mostrare i prodotti locali.

Grazie al contributo della Regione Toscana e della Camera di Commercio di Firenze, è stato possibile registrare il citato marchio "FMMF il legno", basato su legname cresciuto all'interno del territorio della FMMF e prodotto da ditte che abbiano adottato gli standard APROFOMO, attivando così una filiera forestale locale virtuosa basata sulla sostenibilità e sulla legalità.

## Gli eventi

Numerosi sono stati gli eventi organizzati dalla Foresta Modello in questi anni. Per brevità ricordiamo solo il MED Forum del Novembre 2013, appuntamento annuale internazionale della MMFN che nella edizione toscana (realizzata in collaborazione con Regione Toscana, IMFN e UCVV) ha visto la partecipazione ampia e qualificata di 120 rappresentanti provenienti dalle Foreste Modello di 15 Paesi in tutto il mondo.

Altro importante risultato è l'organizzazione di "Tre passi a monte", evento che ormai si ripete nelle sue versioni primaverili ed autunnali, rappresentato da tre incontri itineranti nati dalla fusione di più iniziative delle associazioni della Foresta Modello sull'ecoturismo, per approfondire la conoscenza dei luoghi, il patrimonio materiale e immateriale ad essi connesso, come elemento basilare di un percorso sul territorio indirizzato alla sostenibilità. In questo contesto, è stata recentemente acquisita dalla FMMF la certificazione CETS (Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette), metodo per la definizione delle linee di indirizzo e del giusto procedimento per incoraggiare un turismo che sia sostenibile per le aree protette e, al contempo, attraente per il mercato.

Naturalmente l'Associazione partecipa a tutte le iniziative locali che abbiano a che vedere con la cura del territorio, la valorizzazione delle professionalità e dei prodotti, la soddisfazione economica dei residenti, il mantenimento e riscoperta delle tradizioni culturali, la sussidiarietà.

Per maggiori informazioni:

[www.forestamodellomontagnefiorentine.org](http://www.forestamodellomontagnefiorentine.org)



Associazione  
FORESTA MODELLO  
delle MONTAGNE  
FIORENTINE



International  
Model Forest  
Network

